



## Isole Cook (Cook Islands – NZ)



**Superficie:** 240,1 km<sup>2</sup>;

**Popolazione** 12.000 (AS 2009);

**Capoluogo:** Avarua, su Rarotonga

**Confini e territorio** Arcipelago dell'Oceano Pacifico, tra l'Equatore e il Tropic del Capricorno, a Nord-Est della Nuova Zelanda. Comprende due gruppi distinti: uno settentrionale (Northern Cook), costituito dai sette atolli corallini di Penrhyn (o Tongareva), Manihiki, Pukapuka,

Rakahanga, Nassau, Palmerston e Suvarrow, e uno meridionale (Southern Cook), composto dai due atolli di Manuae e Takutea e dalle sei isolette vulcaniche di Rarotonga (la più estesa dell'intero arcipelago: 67,2 km<sup>2</sup>), Aitutaki, Mangaia, Atiu, Mauke e Mitiaro. Le Cook sono caratterizzate da un clima tropicale oceanico con una temperatura media annua di 24 °C e una media annua di 2130 mm di precipitazioni.

**Etnie** Sono abitate da indigeni di razza polinesiana, affini per usi e costumi ai Maori

**Lingua:** inglese...

**Religione:** in maggioranza cristiani, di cui protestanti 58% (De Agostini 2011) e il 25 % cattolici (3mila secondo l'Annuario Statistico della Chiesa 2009)

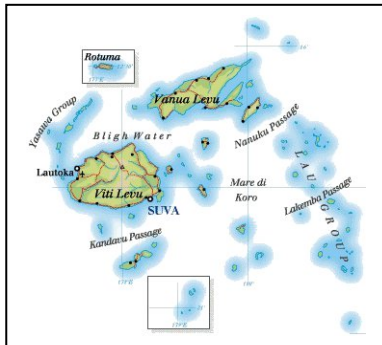
**Membro di** Commonwealth, ONU, *PC* e *WTO* (v. Nuova Zelanda),

### Cenni storici e contesto socio-politico

Così denominate in onore dell'esploratore James Cook, che ne scoprì alcune (1777) durante il suo terzo viaggio nei mari del Pacifico, le isole, poste sotto protettorato britannico nel 1888, furono trasferite nel 1901 alla Nuova Zelanda, che nel 1965 concesse loro l'autogoverno interno. In base alla Costituzione, le Cook sono unite in una "libera associazione" alla Nuova Zelanda, che è responsabile della difesa e degli affari esteri ed è rappresentata a Rarotonga da un alto commissario. Gli affari interni sono invece sotto la giurisdizione di un Parlamento unicamerale liberamente eletto (composto da 24 membri, che restano in carica per 5 anni), che designa il premier, il quale a sua volta presiede un governo (Cabinet) di 6 ministri. A fianco dell'assemblea legislativa opera la House of Ariki, il consiglio che raggruppa i capi tribali tradizionali e che ha solo poteri consultivi. La popolazione è dedita all'agricoltura (palme da cocco, agrumi, pomodori, ananassi, banani, manioca, caffè, pepe) nelle Southern Cook, che presentano fertili litorali pianeggianti; alla pesca e all'artigianato del legno e della madreperla nelle Northern Cook, interamente montuose. Il turismo ha tratto impulso dalla costruzione di un aeroporto internazionale a Rarotonga. Anche Isole Hervey. (Sapere.it)



## Isole Figi (Republic of the Fiji Islands; Kai Vakarairai ni Fiji)



**Superficie:** 18.272 km<sup>2</sup>

**Confini e territorio:** Oceano Pacifico. Lo Stato è formato dall'omonimo arcipelago e dalla lontana isola di Rotuma, aggregata nel 1881.

**Capitale** Suva

**Popolazione:** 1.298.000 ab. (AS 2009)

**Lingua:** inglese (ufficiale), figiano, hindi.

**Religione** Poco più della metà cristiani, di cui un centinaio di cattolici, pari a quasi l'8% della popolazione (AS della Chiesa 2009); indù (più di un

terzo della popolazione); musulmani (meno del 10%).

**Forma di Governo** Repubblica presidenziale

**Presidente** Epeli Nailatikau , dal 30 luglio 2009

**Primo Ministro** Voreque "Frank" Bainimarama, dal 5 gennaio 2007

**Unità monetaria** Dollaro figiano

**Indice di sviluppo umano:** 0,741 (108° posto)

**Membro di** Commonwealth (attualmente sospeso), ONU , PC e WTO , associato UE

### Cenni storici e quadro socio politico

Già colonia britannica dal 1874, Figi è indipendente dal 10 ottobre 1970 nell'ambito del Commonwealth britannico, da cui è attualmente sospeso . Poste per così dire nel punto di incrocio tra Melanesia e Polinesia, le Figi derivano dalla posizione la loro complessa componente culturale ed etnica, resa ancor più gravemente eterogenea dalla massiccia presenza di indiani, fatti affluire dagli inglesi all'epoca della loro dominazione sull'arcipelago e a lungo numericamente superiori alla popolazione autoctona. I contrasti etnici interni hanno provocato ripetuti colpi di stato e due riforme costituzionali (1990, 1997). L'esercito controllato dai nazionalisti figiani è più volte intervenuto nella vita politica del Paese per impedire l'affermarsi della minoranza indiana rappresentata dal FLP) il 5 dicembre 2006 il generale Bainimarama ha guidato un colpo di stato che ha portato all'instaurazione di un regime militare. Il 10 aprile 2009 esso ha abrogato la Costituzione del 1997 che aveva delineato un sistema parlamentare multietnico. La sospensione dei diritti costituzionali imposta dal governo militare prosegue: non sono previste elezioni fino al 2014. Per questo il Paese è stato sospeso dal Commonwealth il 1° settembre 2009. Dopo la decisione del regime di impiegare un gruppo di giudici dello Sri Lanka in sostituzione dei giudici figiani licenziati il 4 novembre 2009 l'Australia e la Nuova Zelanda hanno rotto le relazioni diplomatiche. Le attività principali sono l'agricoltura e la pesca . L'industria si limita alla lavorazione dei prodotti agricoli. Il turismo è stato danneggiato dal clima politico e dalla crisi mondiale.(De Agostini; Sapere.it)



## Guam (USA)



**Superficie:** 541 km<sup>2</sup>

**Confini e territorio** Isola dell'Oceano Pacifico, Guam è la maggiore e la più meridionale dell'arcipelago delle Marianne (vedi sotto). Di origine vulcanica, ha forma allungata ed è circondata da scogliere coralline; montuosa, è ricoperta di boscaglie e ha un clima caldo e abbastanza umido.

**Popolazione:** 166.000 ab. (A.S. della Chiesa 2009)

**Capoluogo:** Agana

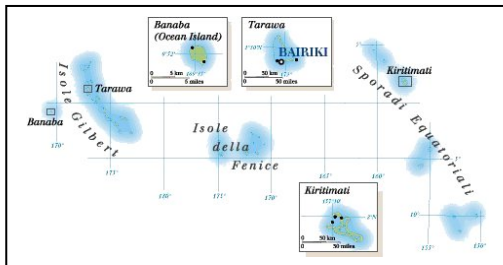
**Religione** Netta maggioranza cattolica con 142.000 fedeli, pari a circa l'85% della popolazione (AS della Chiesa 2008)

### Cenni storici e quadro socio-politico

Scoperta nel 1521 da Magellano, appartenne alla Spagna dal 1668 al 1898 quando fu ceduta agli USA. Scalo aereo sulla linea Honolulu-Wake-Manila, costituisce politicamente un Territorio non incorporato degli USA, retto da un governatore coadiuvato da una Camera legislativa di 21 membri, eletti ogni due anni dai residenti permanenti; gli USA hanno sull'isola una base navale nel porto di Apra e una base aerea. Gli abitanti sono dediti all'agricoltura (granoturco, batata, taro, manioca, banane), all'allevamento bovino e suino e alla pesca. Turismo. Università (1952). (De Agostini; Sapere.it)



## Kiribati (Republic of Kiribati)



**Superficie:** 811 km<sup>2</sup>

**Confini:** Oceano Pacifico. Questo arcipelago è tra i più vasti del pianeta. Si trova nell'oceano Pacifico centrale, disseminato sull'enorme area di ca. 5 milioni di km<sup>2</sup> (si estende per ca. 2000 km da N a S e per ca. 3900 da E a W), e comprende 33 isole, cioè

quella di Ocean, o Banaba, e 32 isolotti corallini, ripartiti in tre arcipelaghi: le 16 isole Gilbert, le 8 isole della Fenice e 8 delle 11 isole delle Line Islands o Sporadi Equatoriali (le tre rimanenti, cioè Palmyra, Kingman e Jarvis, costituiscono tuttora una dipendenza degli Stati Uniti). Gli Stati più prossimi sono Nauru a W, Tuvalu e Tokelau a S. Data la loro origine madreporica, gli atolli sono interamente circondati da una scogliera corallina, al cui interno sono strette spiagge sabbiose, sulle quali crescono

rigogliose (eccetto che su talune delle Line Islands) le palme da cocco. Il clima è equatoriale o tropicale.

**Capitale:** Bairiki

**Popolazione:** 101.000 ab. (AS della Chiesa 2009)

**Etnie:** La popolazione è di ceppo micronesiano nelle Gilbert, polinesiano nelle altre isole. La maggior parte (98,8 %) è costituita dagli I-Kiribati. Sono comunque popolate solo 20 isole, vale a dire Ocean, l'intero arcipelago delle Gilbert e tre atolli delle Line Islands.

**Lingua:** Inglese (ufficiale), Gilbertese.

**Religione:** Netta maggioranza cristiana, di cui i cattolici sono 52.000, pari a poco più della metà della popolazione (Annuario Statistico della Chiesa 2009) e i protestanti quasi il 40%.

**Forma di governo** Repubblica presidenziale

**Presidente e capo del Governo** Anote Tong (BTK) dal 10 luglio 2003

**Unità monetaria:** dollaro australiano

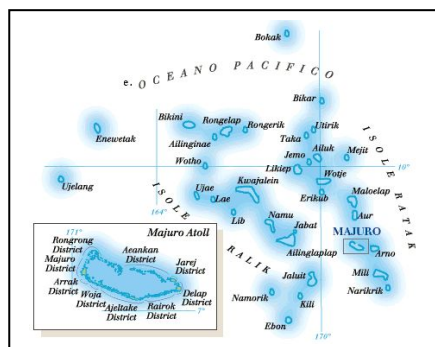
**Membro di:** Commonwealth, ONU e PC, associato UE.

### Cenni storici e quadro socio-politico

Già Colonia della Corona delle Gilbert ed Ellice (1915) e indipendente dal Regno Unito dal 12 luglio 1979, Kiribati è oggi una Repubblica presidenziale nell'ambito del Commonwealth. Nel Paese non esiste un esercito regolare, proibito dalla Carta costituzionale. È tuttavia presente una forza di polizia. L'istruzione è obbligatoria per nove anni. Ogni atollo ha perlomeno una scuola primaria e il tasso di analfabetismo è abbastanza contenuto (7,5% nel 2001). All'inizio del 2000 il Paese risulta tra i più poveri del mondo. La sua economia, limitata dalla scarsità delle risorse, dalle deboli infrastrutture e dalla lontananza dai mercati internazionali, infatti si basa in larghissima parte sulle esportazioni di copra e di pesce; le uniche possibilità di un miglioramento effettivo risiedono nello sviluppo del settore terziario e in particolare del turismo. L'economia di Kiribati ha quindi continuato a fare affidamento sulle rimesse degli immigrati e a dipendere da aiuti internazionali (erogati principalmente da Regno Unito, Giappone, e Australia). I governi hanno tuttavia avviato un processo di cambiamento, volto alla sostituzione delle merci importate, alla valorizzazione delle isole esterne e al miglioramento dei trasporti. Il Paese è membro della Commissione del Sud Pacifico. (De Agostini;Sapere.it)



### Repubblica delle Isole Marshall (Republic of the Marshall Islands)



**Superficie** 181,4 kmq

**Capitale** Dalap-Uliga-Darrit

**Popolazione** 57.000 (AS 2009)

**Gruppi etnici** Marshalllesi 88,5% , Europei 6,5% , altri 5%

**Lingua** Inglese e Marshallese (ufficiali)

**Religione** Maggioranza protestante (più del 60%). I cattolici sono 5.000. pari all'8,7 della popolazione (Annuario Statistico della Chiesa del 2009)

**Forma di Governo** Repubblica presidenziale

**Presidente e capo del Governo** Jurelang Zedkaia, dal 2 settembre 2009

**Unità monetaria** Dollaro USA

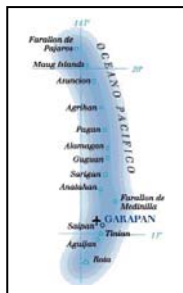
**Membro di** ONU e PC

### **Cenni storici e contesto socio-politico**

Le Marshall hanno fatto parte dal 1947 al 1990 dell'amministrazione fiduciaria ONU delle Isole del Pacifico, attribuita agli Stati Uniti. Gli USA continuano a curare gli affari esteri e la difesa delle isole. Su Enewetak e Bikini sono presenti poligoni atomici. Le principali colture sono banane, manioca e palma da cocco (per l'esportazione); rilevante la pesca, praticata su licenza da imbarcazioni straniere (cinesi e giapponesi). Ad Ailinglaplap si estraggono fosfati. Sul paese continua a gravare la censura dell'OCSE in quanto "paradiso fiscale". (Sapere.it; De Agostini)



### **Territorio autonomo delle Marianne Settentrionali (Commonwealth of the Northern Mariana Islands -USA)**



**Superficie:** 477 km<sup>2</sup>;

**Confini e territorio:** Arcipelago dell'Oceano Pacifico occidentale, nella Micronesia. È costituito da una catena di isole d'origine vulcanica, cime emerse di una dorsale disposta in senso meridiano lungo un arco di oltre 2000 km. Isole maggiori (Guam esclusa) sono quelle di Saipan, Tinian, Rota, Agrihan, Pagan, Anatahan.

**Capoluogo** Garapan, su Saipan

**Popolazione:** 72.000 ab. (AS 2009)

**Lingua** Inglese (lingua ufficiale), Chamorro

**Religione** Maggioranza cristiana, di cui più della metà cattolici (43.000 – Annuario Statistico della Chiesa 2009)

### **Cenni storici e quadro socio-politico**

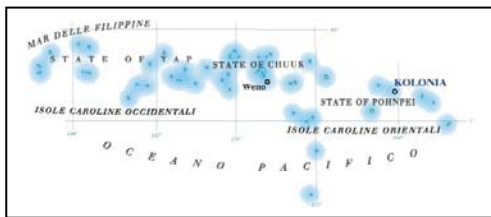
Scoperte nel 1521 da Magellano, che le chiamò "Isole dei Ladroni" perché un gruppo di indigeni saliti a bordo delle navi vi compirono dei furti, furono annesse nel 1565 dalla Spagna, che però le occupò effettivamente solo nel 1668 e diede loro il nome di Marianne in onore di Maria Anna d'Asburgo, madre e reggente di Carlo II. Nel corso della guerra del 1898 gli Stati Uniti occuparono Guam; le restanti isole del gruppo furono vendute nel 1899 dalla Spagna alla Germania. Occupate dal Giappone agli inizi della prima guerra mondiale (1914), vennero affidate a esso come mandato dalla Società delle Nazioni (dicembre 1920). Dopo il secondo conflitto mondiale furono attribuite (1947) agli USA in amministrazione fiduciaria. Dal 9 gennaio 1978 costituisce (a eccezione dell'isola di Guam) un Commonwealth degli USA (Commonwealth of the Northern Mariana

Islands), retto da un governatore elettivo e dotato di propri organi legislativi. La fine dell'amministrazione fiduciaria degli USA è stata formalmente dichiarata dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU il 22 dicembre 1990. Dal 1986 gli abitanti sono cittadini americani.

L'agricoltura (palme da cocco, banani, canna da zucchero, ananassi, riso) e la pesca sono sufficientemente sviluppate; anche se è il turismo la principale risorsa economica delle isole, ma va anche affermandosi un sistema di banche offshore. In inglese, Mariana Islands. Il PNL pro capite è alto. (Sapere.it)



## Micronesia, (Federated States of Micronesia)



**Superficie:** 702 kmq

**Confini e territorio:** Arcipelago dell'Oceano Pacifico comprendente le isole Caroline orientali (Pohnpei, Chuuk, Kosrae e numerosi gruppi madreporici) e le isole Yap (Yap, Gagil-Tomil, Map, Rumung e 10 isolotti).

**Capitale** Palikir, su Pohnpei

**Popolazione** 129.000 (AS 2009)

**Gruppi etnici** Micronesiani 90,3% , asiatici 1,8% , Polinesiani 1,5% , bianchi 0,5% , altri 5,9%

**Lingua** inglese

**Religione** Maggioranza cristiana di cui cattolici 78.000, pari a circa il 60% della popolazione (Annuario Statistico della Chiesa 2009).

**Forma di Governo** Repubblica federale

**Presidente e capo del Governo** Immanuel Mori, dall'11 aprile 2007

**Unità monetaria** dollaro USA

**Membro** di ONU e PC

### Cenni storici e quadro socio-politico

L'arcipelago è stato colonizzato da Spagna (1886) e Germania (1899), quindi assegnato come mandato al Giappone (1920) dalla Società delle Nazioni, infine trasferito dall'ONU all'amministrazione fiduciaria degli USA (1947). È indipendente dal 22-XII-1990, ma gli USA, in base all'accordo di libera associazione del 1986, continuano a curarne le relazioni estere e la difesa. La Federazione comprende i quattro stati di Pohnpei (già Ponape), Chuuk (già Truk), Kosrae e Yap, ognuno con assemblea e governatore propri. Il Congresso nazionale, formato da 14 membri eletti, elegge il presidente; non esistono partiti politici. Le attività più diffuse sono l'agricoltura e la pesca; sono presenti giacimenti di fosfati. Determinanti per l'economia sono gli aiuti finanziari USA e la concessione di licenze per la pesca. (Sapere.it)



## Nauru



**Superficie** 21,2 kmq

**Confini e territorio.** Atollo dell'Oceano Pacifico, a Ovest delle isole Gilbert. Di origine madreporica, è circondato da una barriera corallina; la linea di costa è lunga 30 km. Il clima è equatoriale.

**Centro principale e sede del Governo** Yaren

**Popolazione** 10.000 ab. (AS 2009)

**Gruppi etnici** Nauruani 69% , Filippini 2,5% , Cinesi 2,3% , altri 26,2%

**Lingua** Nauruano (ufficiale), Inglese

**Religione** Maggioranza cristiana, di cui circa la metà protestanti quasi un terzo (3.000 ) cattolici (Annuario Statistico della Chiesa 2009)

**Forma di Governo** Repubblica

**Presidente e capo del Governo** Marcus Stephen dal 19 dicembre 2007

**Membro di** Commonwealth , ONU e PC , associato UE

**Unità monetaria** Dollaro australiano

### Cenni storici e contesto socio-politico

L'isola di Nauru, amministrata per quasi 40 anni dall'Australia, è diventata indipendente il 31 gennaio 1968 ed è la più piccola Repubblica del mondo. Il Parlamento (18 membri eletti per 3 anni) nomina il Presidente della Repubblica. La grave crisi economica dei primi anni 2000 ha provocato una forte instabilità politica (in quattro anni si sono alternati 4 presidenti e 9 governi) che si è risolta nel 2004. Le riserve di fosfati naturali, per anni la maggior risorsa di Nauru, si sono pressoché esaurite, mettendo in gravi difficoltà le finanze del Paese. Il governo ha cercato di rafforzare il settore della pesca, praticata soprattutto da navi straniere su licenza. Il Paese è stato censurato nel 2000 dall'OCSE come "paradiso fiscale".

(De Agostini; Sapere.it)



## Niue (NZ)



Atollo dell'Oceano Pacifico di 263 kmq situato tra le Isole Tonga a Ovest e le Isole Cook a Est, è stato annesso alla Nuova Zelanda nel 1901 ed è dotato di autogoverno dal 1974. Per un accordo di associazione la Nuova Zelanda ne cura la difesa e le relazioni estere. Il Parlamento unicamerale ha 20 membri eletti per tre anni. L'isola vive di pesca e turismo.

Per quanto riguarda la **religione**, la maggioranza della popolazione (circa 2000 ab.) è cristiana protestante. I cattolici sono 200, pari al 10% della popolazione (Annuario Statistico della Chiesa 2009).  
(De Agostini; Sapere.it)

## Nuova Caledonia (Nouvelle-Calédonie - Francia)



**Superficie:** 16.117 km<sup>2</sup>. Con le sue dipendenze (isola dei Pini, isole della Lealtà, isole Walpole, Bélep, Surprise, Huon e Chesterfield) forma un Territorio d'Oltremare della Francia di 19.058 km<sup>2</sup>;

**Confini e territorio** Isola dell'Oceano Pacifico sud-occidentale, 1500 km a Est delle coste orientali dell'Australia. L'isola di Nuova Caledonia si allunga con direzione Nord-Ovest-Sud-Est per

400 km; è montuosa e culmina a 1628 m nel monte Panié (altra cima elevata è il monte Humboldt, 1618 m). Le coste, caratterizzate da profonde insenature, sono orlate da una lunga barriera corallina.

**Capoluogo:** Nouméa

**Popolazione** 246.000 ab (AS 2009)

**Lingua:** francese (ufficiale)

**Religione** La religione più diffusa è quella cattolica con 133.000 fedeli, pari a circa il 54% degli abitanti (Annuario Statistico della Chiesa 2009)

**Moneta** Franco delle Comunità Francesi del Pacifico (CFP)

### Cenni storici e quadro socio-politico.

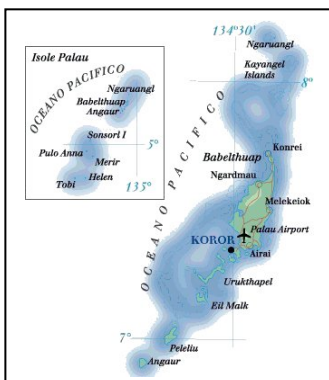
Scoperta nel 1774 da James Cook; ma ampiamente esplorata nel 1792 da Entrecasteaux, l'isola fu annessa alla Francia, per decreto di Napoleone III nel 1853 a seguito di pressioni esercitate da missionari cattolici francesi, stabilitisi colà dieci anni prima, e dal rapporto del comandante della nave inviata a fare una ricognizione, che ne mise in evidenza la favorevole posizione strategica. Contemporaneamente fu occupata l'isola dei Pini. Successivamente furono unite alla colonia della Nuova Caledonia le isole della Lealtà, le Bélep, Walpole, Surprise ed Huon nonché, nel 1878, le Chesterfield. Dichiarata stabilimento penale nel 1864, la Nuova Caledonia ospitò, oltre ai normali forzati, da 3 a 4000 detenuti politici inviati dal governo repubblicano sorto nel 1870. I tentativi di colonizzazione fatti da costoro non dettero risultati positivi, anzi provocarono nel 1878 una rivolta da parte degli indigeni (i cosiddetti Canachi). Nel 1898 lo stabilimento penale fu chiuso. In occasione del referendum indetto da de Gaulle nel 1958, la Nuova Caledonia votò in favore del mantenimento dello status di Territorio d'Oltremare, rappresentato al Parlamento francese da due deputati e da un senatore. Nel Territorio si è sviluppato un movimento



favorevole all'indipendenza, ma sempre nel quadro di un'unione con la Francia confermata, pur tra la contestazione di gran parte della popolazione autoctona, da un altro referendum (1987). Un referendum tenutosi alla fine del 1998 ha sancito l'approvazione di uno statuto che garantisce alla Nuova Caledonia una maggiore autonomia e apre la strada all'indipendenza. Risorsa economica tradizionale è l'agricoltura di sussistenza, ma non mancano piantagioni, in parte gestite dalle comunità indigene, di cui il caffè è il prodotto principale; se ne producono quantità non elevate, ma la qualità è ottima. Altre componenti del settore primario sono il legname (ma lo sfruttamento forestale si fa sempre più difficile) e l'allevamento bovino. Tuttavia maggiore rilievo hanno le risorse del sottosuolo, ricchissimo di nichel, cromite, ferro, manganese, cobalto, ecc. La Nuova Caledonia ha un apparato industriale modesto e consiste, oltre che nella raffinazione dei minerali di nichel, in segherie, zuccherifici, cementifici e impianti per la lavorazione della carne. (Sapere.it)



### Repubblica di Palau (Republic of Palau, Beluu er a Belau)



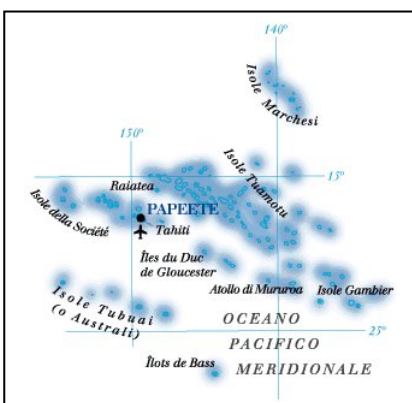
Palau è la Nazione più occidentale dell'Oceania (Australia esclusa), ed oltre all'omonima isola è costituita da altri isolotti minori.

L'indipendenza dagli Stati Uniti è abbastanza recente (1994); nelle vicinanze si trovano le isole Yap (Micronesia), ma anche Indonesia e Filippine.

Per quanto riguarda la religione, la maggioranza della popolazione è cattolica (13mila battezzati su una popolazione di 23mila abitanti - Annuario Statistico della Chiesa 2009)



### Polinesia francese (Polynésie Française)



**Superficie:** 4.167 Km<sup>2</sup>

**Confini e territorio.** È un Territorio d'Oltremare della Repubblica Francese situato nell'Oceano Pacifico centro-meridionale e costituito da oltre un centinaio tra isole e isolette raggruppate nelle seguenti circoscrizioni amministrative: isole Marchesi, isole Tuamotu e Gambier, Isole della Società (divise in Isole del Vento e isole Sottovento) e isole Tubuai. L'isola principale è Tahiti. Aggregata amministrativamente alla

Polinesia Francese è l'isola di Clipperton. Il clima è tropicale

**Capitale:** Papeete

**Popolazione** 268.000 ab. (AS 2008)

**Gruppi etnici** Polinesiani Francesi e Cinesi

**Lingua** Francese, Tahitiano (ufficiali)

**Religione** La religione più diffusa è la protestante e i cattolici sono 104.000 pari a circa il 39% della popolazione (Annuario statistico della Chiesa 2009)

**Forma di governo** Il Territorio è retto da un governatore, coadiuvato da un Consiglio di governo elettivo e da un'Assemblea Territoriale pure elettiva; è rappresentato al Parlamento francese da due deputati e da un senatore.

**Moneta** Franco della Comunità francese del Pacifico (CFP)

### **Cenni storici e quadro socio-politico**

Alcune isole, tra cui Tahiti, del centinaio che compongono la Polinesia Francese, entrarono nell'orbita della Francia (o meglio furono vittime della rivalità di questa con l'Inghilterra) nel 1836, quando un missionario della London Missionary Society, George Pritchard, ottenne dalla regina Pomaré IV l'espulsione di due missionari francesi. La Francia reagì energicamente inviando sul posto una nave da guerra, il cui comandante ottenne scuse ufficiali, un'indennità e la clausola della nazione più favorita (1838). L'anno dopo, un altro ufficiale ottenne per i missionari francesi gli stessi privilegi dei missionari protestanti. Pritchard si recò allora a Londra per invocare l'intervento del governo inglese; durante la sua assenza la Francia impose alla regina un trattato di protettorato e fece occupare le isole Marchesi (1842). Il ritorno di Pritchard provocò una grave tensione, che sembrò minacciare una guerra tra Francia e Inghilterra, ma poi fu raggiunto un accordo. Nel 1847 la Francia fece sottoscrivere a Pomaré IV un nuovo trattato di protettorato mentre firmò con l'Inghilterra una dichiarazione secondo cui le isole Sottovento non dovevano considerarsi come parte delle Isole della Società e quindi non rientravano nell'ambito del protettorato francese. Nello stesso anno la Francia ritirò il presidio dalle Marchesi. Così, al momento della caduta della dinastia orleanista (febbraio 1848), la Francia estendeva la sua sovranità in Oceania solo sulle Isole del Vento del gruppo delle Isole della Società. La vita del protettorato francese su Tahiti e isole vicine non si svolse tranquillamente a causa della rivalità tra i sudditi francesi e inglesi, motivo per cui Parigi decise di sostituire il protettorato con un regime di piena sovranità facendosi cedere i relativi diritti dal re in carica (1880). Occupate anche le Isole Tuamotu o Paumotu (1881), Gambier (1882) e Australi (1889), fu creata la colonia denominata Stabilimenti Francesi d'Oceania, retta da un governatore, alle dipendenze del quale furono poste anche le Marchesi. A seguito della Convenzione del 1887 relativa alle Nuove Ebridi, la Francia poté estendere l'anno successivo la sua sovranità anche sulle isole Sottovento. In forza della Costituzione francese del 1946 gli Stabilimenti Francesi d'Oceania assunsero la nuova qualifica di Territorio d'Oltremare e nel 1957 il loro nome fu cambiato in

quello di Polinesia Francese. In occasione del referendum indetto da De Gaulle (1958) nei territori e province d'Oltremare per sapere se intendessero erigersi a Stati sovrani e separarsi dalla Francia, oppure in Stati godenti di piena autonomia interna associati alla Francia nella cosiddetta Unione o ancora conservare lo status che avevano, la Polinesia Francese ha votato a favore di quest'ultima opzione.

Risorse economiche degli abitanti sono l'agricoltura (palme da cocco, caffè, cotone, canna da zucchero, vainiglia), l'allevamento, la pesca e il turismo, che, essendo organizzato e gestito dalle agenzie di viaggio straniere, ed essendo stato promosso da capitali stranieri, ha un impatto molto modesto sull'economia locale. Gli atolli di Mururoa e Fangataufa ospitano poligoni atomici. La ripresa degli esperimenti nucleari francesi nel 1995-96 ha suscitato un notevole risentimento da parte della popolazione. Da parte sua Parigi ha annunciato la proroga fino al 2006 del Patto per il progresso, sottoscritto nel 1993 e valido per 10 anni, relativo alla compensazione degli effetti negativi degli esperimenti sull'economia polinesiana, e inoltre ha accettato che l'IAEA (International Atomic Energy Agency) svolga uno studio sugli effetti degli esperimenti svoltisi negli atolli di Mururoa e di Fangataufa.

(Sapere.it)



### **Isole Samoa Occidentali (Stato Indipendente della Samoa - Malotuta'atasi o Samoa i Sisifo)**



**Superficie:** 2.831 km<sup>2</sup>

**Confini e territorio:** È un arcipelago dell'Oceano Pacifico consistente in una decina di principali isole abitate e in vari isolotti disabitati. Politicamente, la sezione occidentale costituisce lo Stato indipendente delle Samoa Occidentali, quella orientale è una dipendenza degli Stati Uniti denominata appunto Samoa Americane (o Samoa Orientali) L'indice di sviluppo umano è 0,769 e pone il Paese al 75° posto nella graduatoria mondiale

**Capitale** Apia (isola di Upolu).

**Popolazione** 189.000 (AS della Chiesa 2009)

**Etnie:** in maggioranza di origine polinesiana

**Forma di Governo** Monarchia costituzionale

**Sovrano** Tuiatua Tupua Tamasese Efi , dal 15 giugno 2007

**Primo Ministro** Tuila'epa Sailele Malielegaoi (Human Right protection Party - HRPP, centrista), dal 23 novembre 1998

**Religione:** Maggioranza protestante (circa 60%); cattolici 43.000 pari a quasi il 23% della popolazione (Annuario Statistico della Chiesa 2009)

**Unità monetaria** Dollaro delle Samoa = Tala

**Indice di sviluppo umano** 0,771 ( 84° posto)

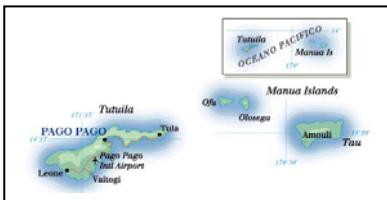
**Membro di** Commonwealth , ONU e PC , associato UE

## Cenni storici e quadro socio-politico

L'arcipelago fu scoperto nel 1722 dall'olandese Roggeveen; il francese Bougainville lo riscoprì nel 1768 e gli dette il nome di Isole dei Navigatori. Le isole costituenti l'arcipelago vissero praticamente indipendenti sotto i propri capi sin verso la metà del sec. XIX, quando Malietoa riuscì ad affermarsi su tutti gli altri. Negli ultimi trent'anni del secolo si scatenò attorno al re una vivace rivalità tra Germania, Stati Uniti e Inghilterra: le tre potenze erano attratte dalla produzione di copra e dalla posizione strategica delle isole. Nel 1879 le tre potenze stipularono un accordo per garantire l'ordine e il buon governo nella capitale Apia (isola di Upolu). All'improvviso, nel 1884, la Germania stipulava col re delle Samoa un trattato che praticamente significava l'instaurazione del protettorato tedesco. Ne nacque una tensione aggravata dalla rivalità di tre capi per la successione al trono. Nel 1899 fu firmata una convenzione con cui Londra riconosceva il protettorato tedesco sulle Samoa Occidentali (le grandi isole di Savaii e Upolu più due isolette minori) in cambio della rinuncia tedesca alle pretese sulle isole Tonga e la cessione di alcune isole delle Salomone, già occupate dalla Germania. Con successiva convenzione tripartita del 2 dicembre 1899, Germania e Inghilterra riconoscevano il protettorato statunitense sulle Samoa Orientali (Tutuila e isolette minori). (De Agostini; Sapere.it)



### Samoa Orientali (USA)

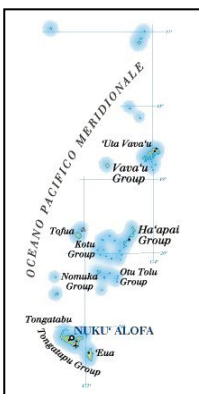


Le Samoa Americane comprendono la parte orientale dell'omonimo arcipelago ed altre isole vicine. Curiosamente sono 'circondate' da 3 dipendenze neozelandesi, Tokelau.

**Religione** La stragrande maggioranza della popolazione (68mila abitanti – AS 2009) è protestante. I cattolici sono 14.000, pari a circa un quinto della popolazione (Annuario Statistico della Chiesa 2009).



### Tonga (Kingdom of Tonga , Pule'anga Tonga)



**Superficie** 748 kmq

**Confini e territorio.** È un arcipelago dell'Oceano Pacifico meridionale costituito da 150 isole e isolotti di natura vulcanica o corallina, caratterizzati da clima tropicale.

**Capitale** Nuku'alofa

**Popolazione** 102.000 ab. (AS della Chiesa 2009)

**Gruppi etnici** Quasi totalità tongani (98,2 %), europei 0,7%, Figiani 0,2%, altri 0,9%

**Lingua** Inglese e Tongano (ufficiali)

**Religione** Intorno al 40 % della popolazione è protestante. I cattolici sono 13.000, pari a quasi il 12,7% della popolazione (Annuario Statistico della Chiesa 2009)

**Forma di Governo** Monarchia costituzionale

**Sovrano** George Tupou V, dall'11 settembre 2006

**Primo Ministro** Feleti Sevele, dall'11 febbraio 2006

**Unità monetaria** Paanga

**Indice di sviluppo umano** 0,768 (99° posto)

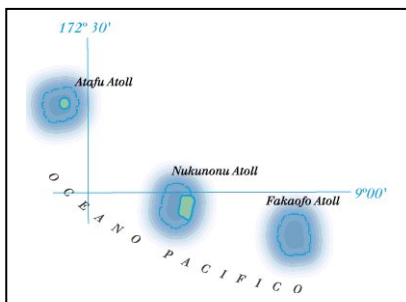
**Membro** di Commonwealth , ONU, WTO e PC , associato UE

### Cenni storici e quadro socio-politico

Già protettorato britannico, le Tonga (Isole degli Amici) sono indipendenti dal 4 giugno 1970. Il potere esecutivo è esercitato dal sovrano; l'Assemblea legislativa è composta da 30 membri (di cui 9 eletti dal popolo e 9 tra i nobili, più 12 ex officio). Una cauta svolta democratica si è innescata nel 2006 con la nomina del primo ministro Feleti Sevele, non appartenente alla famiglia reale. Le principali colture di sussistenza sono la patata dolce e la manioca; noci di cocco, agrumi e banane vengono esportati. Importanti le attività turistiche, la cessione dei diritti di pesca e le attività finanziarie off shore (in vigore limitate norme anti-riciclaggio). (De Agostini; Sapere.it)



### Tokelau (NZ)



**Superficie:** 10,12 km<sup>2</sup>;

**Confini e territorio:** Arcipelago corallino dell'oceano Pacifico, nella Polinesia, tra le Isole della Fenice a Nord e le Samoa a Sud. L'arcipelago, che politicamente è una dipendenza della Nuova Zelanda, è composto dagli atolli di Fakaofu, Nukunonu e Atafu.

**Popolazione** Poco più di un migliaio di ab.

(polinesiani ed europei)

**Lingua:** Inglese, Tokelauano

**Religione** Maggioranza cristiana di cui quasi tre quarti protestanti e quasi un terzo cattolici.

**Forma di Governo** Monarchia costituzionale

**Capo dello Stato** Sovrano del Regno Unito

**Capo del Governo** Il capo del governo (Ulu), rappresenta l'arcipelago con funzioni simili a quelle del presidente di una repubblica parlamentare. La carica è ricoperta a rotazione annuale dai tre faipule.

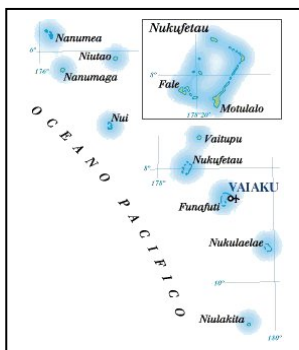
**Unità monetaria** Dollaro neozelandese

## Cenni storici e quadro socio-politico

Scoperte tra il 1765 (J. Byron) e il 1791 (Edwards), furono poste sotto protettorato britannico nel 1877, ma vennero occupate effettivamente solo nel 1889 e incluse nella colonia delle Gilbert (ora Kiribati) ed Ellice (ora Tuvalu). Dal 1948 sono sotto amministrazione neozelandese. Fino al 1946 l'arcipelago era chiamato "Isole dell'Unione", anno in cui venne adottato il nome "Isole Tokelau", contratto in Tokelau il 9 dicembre 1976. Nel 2006 e 2007 due referendum sull'autogoverno non hanno raggiunto la necessaria maggioranza dei 2/3. La popolazione vive soprattutto di pesca. (De agostini)



## Tuvalu



**Superficie** 25,63 kmq

**Confini e territorio.** Arcipelago dell'Oceano Pacifico situato poco a Sud dell'Equatore tra le isole Gilbert e le isole Samoa. Comprende gli atolli di Nanumea, Nanumaga, Niutao, Nui, Vaitupu, Nukufetau, Funafuti, Nukulaetae e Niulakita.

**Capitale** Vaiaku , su Funafuti

**Popolazione** 10.000 ab.

**Gruppi etnici** Tuvaluani 97,9%, Micronesiani 1%, Europei 0,5%, altri 0,6%

**Lingua** Inglese e Tuvaluano (ufficiali)

**Religione** Netta maggioranza protestante. I cattolici sono circa un centinaio, pari all'1% della popolazione.

**Forma di Governo** Monarchia costituzionale

**Capo dello Stato** Sovrano del Regno Unito

**Primo Ministro** Apisai Ielemia, dal 3 agosto 2006

**Unità monetaria** Dollaro di Tuvalu, alla pari con il dollaro australiano

**Membro** di Commonwealth , ONU e PC , associato UE

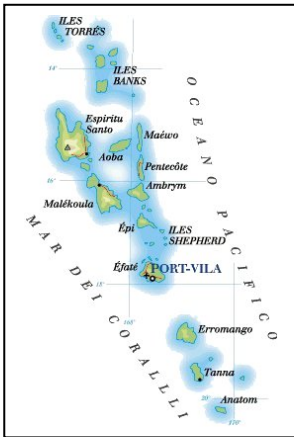
## Cenni storici e quadro socio-politico

Già colonia britannica, unito sino al 1975 alle isole Gilbert col nome di isole Ellice, Tuvalu è diventato indipendente nell'ambito del Commonwealth il 1° ottobre 1978. Capo dello Stato è il sovrano del Regno Unito, rappresentato da un governatore generale. Il potere esecutivo spetta al Consiglio dei ministri, presieduto da un Primo ministro eletto dai membri del Parlamento (15 deputati eletti con mandato di 4 anni). Non esistono partiti politici.

Oltre alla pesca, all'agricoltura di sussistenza e all'esportazione di copra, rilevanti fonti di entrate sono le emissioni filateliche per collezionisti. Indispensabili per l'economia di Tuvalu sono gli aiuti internazionali. Sono in crescita i servizi finanziari off-shore, favoriti dalle limitate norme anti-riciclaggio. (De Agostini)



## Vanuatu (Ripablik blong Vanuatu, Republic of Vanuatu, République de Vanuatu)



**Superficie** 12.190 kmq

**Confini e territorio.** È un arcipelago dell'Oceano Pacifico, nella Melanesia. Di origine parzialmente vulcanica le isole hanno coste accompagnate da frange coralline. Il clima è tropicale umido.

**Capitale** Port Vila

**Popolazione** 237.000 ab. (AS della Chiesa 2009)

**Gruppi etnici** Ni-Vanuatu 98,7% , altri 1,3%

**Lingua** Bislama, Francese e Inglese (ufficiali)

**Religione** Circa metà della popolazione è protestante e anglicana. I cattolici sono 32.000, pari a quasi il 15% della popolazione (Annuario Statistico della Chiesa 2009)

**Forma di Governo** Repubblica parlamentare

**Presidente** Iolu Johnson Abil, da 2 settembre 2009

**Primo Ministro** Edward Natapei (Vanua'aku Pati) dal 22 settembre 2008

**Unità monetaria** Vatu

**Indice di sviluppo umano** 0,670 ( 119 ° posto)

**Membro** di Commonwealth , ONU e PC

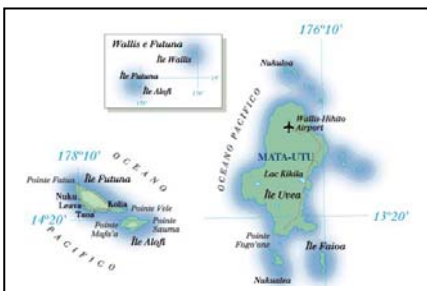
### Cenni storici e quadro socio politico

Già condominio anglo-francese delle Nuove Ebridi, è indipendente nell'ambito del Commonwealth dal 1980. Il Presidente della Repubblica è eletto dal parlamento (52 membri eletti con mandato di 4 anni). Nel 2004 il paese ha stretto un accordo di cooperazione in diversi campi con l'Australia. È in vigore la pena di morte. La maggior parte della popolazione rurale si dedica ad attività agricole di sussistenza, ma i settori economicamente più importanti sono il turismo e l'agricoltura commerciale (copra, cacao); in crescita i servizi finanziari off shore (in vigore limitate norme anti-riciclaggio).

(Sapere.it De Agostini)



## Wallis e Futuna (Francia)



**Superficie:** 255 km<sup>2</sup>;

**Confini e territorio:** Territorio d'Oltremare della Repubblica Francese, è costituito dalle isole Wallis e dalle isole Horn, situate nel settore sud-occidentale dell'Oceano Pacifico, tra le isole Fiji, Tuvalu e Samoa. Le isole sono generalmente di origine vulcanica, ricoperte dalla foresta tropicale e spesso circondate da scogliere e

barriere coralline.

**Capoluogo:** Mata Utu

**Popolazione:** 15.000 ab.

**Etnie:** la popolazione, costituita in gran parte da polinesiani

**Religione:** La quasi totalità degli abitanti (14.000) è cattolica (Annuario Statistico della Chiesa 2008)

### **Cenni storici e quadro socio-politico**

Protettorato francese dal 1842, divennero Territorio d'Oltremare nel dicembre 1959. Il territorio è retto da un governatore e rappresentato al Parlamento francese da un senatore e un deputato. La popolazione si dedica all'agricoltura (noci di cocco), allo sfruttamento forestale e alla pesca. Esportazione di copra.